

scaricare la responsabilità sui governi di centrosinistra è solo un alibi per l'attuale Governo per cercare di nascondere la propria incapacità e inefficienza;

l'impegno del Ministro delle politiche agricole non può ridursi solo ad una manifestazione di intenti per lavarsene le mani;

la regione Basilicata ha posto il problema in sede di conferenza Stato-regioni;

evidentemente esiste una difficoltà di comunicazione all'interno dell'Esecutivo in quanto né il Ministro dell'economia né quello del lavoro si sono pronunciati;

nel frattempo per gli agricoltori continua ad esistere il problema della cartolarizzazione che aggrava la situazione di molte aziende costrette oramai al fallimento anche in considerazione della pesante crisi idrica che attanaglia in particolare la Basilicata —:

quali siano in sede istituzionale, le motivazioni della mancata risposta del Governo al problema della cartolarizzazione dei crediti Inps e quali iniziative concrete e operative, con certezza dei termini temporali, intenda promuovere l'esecutivo per risolvere la questione delle cartelle esattoriali pervenute agli agricoltori. (3-00851)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta in Commissione:

CRISCI, CIALENTE, BORRELLI, LOLLI e MARIOTTI. — *Al Ministro per le politiche comunitarie, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Corte di giustizia europea, con una recente sentenza, ha rigettato il ricorso dello Stato italiano sull'allungamento dei termini anagrafici per usufruire dei benefici previsti dai contratti di formazione lavoro nel periodo 1995-1999;

le imprese abruzzesi avevano utilizzato le agevolazioni recate dalle leggi n. 169 del 1991 e n. 451 del 1994 e, in particolare, dalle norme regionali derivate che consentivano l'assunzione con contratto di formazione lavoro di disoccupati fino a 40 anni di età senza alcuna limitazione legata al possesso del titolo di studio;

il godimento dei benefici previsti dalle disposizioni richiamate ha determinato una significativa espansione del mercato del lavoro con la creazione di nuova occupazione stimata, dalle associazioni datoriali abruzzesi, in circa 40.000 unità, delle quali almeno un quarto con un'età superiore ai limiti fissati nella sentenza della corte di giustizia europea;

l'applicazione della decisione della corte comporterebbe per le imprese abruzzesi, molte delle quali a carattere artigianale e con meno di 10 addetti, un rimborso di circa 8.000 euro per ciascun dipendente, con evidenti conseguenze negative sul terreno della produttività e dell'equilibrio economico-finanziario del sistema;

la burocratica attuazione della decisione potrà avere preoccupanti riflessi sull'occupazione creatasi —:

quali iniziative si intenda assumere per far fronte alla grave situazione che si è determinata e, in particolare, quali concrete misure di sostegno saranno attivate a favore delle imprese abruzzesi che doversero trovarsi nella condizione di subire gli effetti della citata sentenza. (5-00807)

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta orale Delle Vedove n. 3-00579, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 22 gennaio 2002, è stata successivamente sottoscritta dal deputato Gianni Mancuso che ne diventa primo firmatario.